

ITINERARIO "H": SEMINARIO DI MAROLA, PORTOLA, BRANCIGLIA, PANTANO, CROCE DI PETRELLA, GIÀVELLO, CIGARELLO, S. PROSPERO, CA' BERETTI, CARPINETI

Interesse: storico-architettonico e paesistico.

Caratteristiche: percorso facile, lungo carrarecce e tratti di carrozzabile.

Durata: ore 2,00.

Descrizione: l'itinerario ha inizio presso la chiesa abbaziale di S. Maria (0,00), adiacente all'ex seminario. L'antico edificio, eretto probabilmente alla fine del XI sec., è stato oggetto di notevoli ricostruzioni. All'epoca di fondazione risale soltanto la bella facciata romanica e l'abside. Imboccando una spaziosa carrareccia fiancheggiata da alberature che inizia nel piazzale antistante la chiesa, si entra nel castagneto che riveste il fianco occidentale del vicino M. Borelle. Oltrepassati i ruderi di un vecchio metato, si prosegue in direzione nord, raggiungendo in breve la sella (0,10) compresa tra il M. Portala ed il M. Borelle (ai bivi mantenersi sulla destra, evitando le mulattiere che scendono a valle). Oltrepassata la sella l'itinerario si infossa tra ripide pareti stratificate di arenaria al cui interno non sono infrequenti conchiglie fossili mioceniche (età compresa tra i 7 ed i 25 milioni di anni); a breve distanza dalle pareti si incrocia il bivio con una mulattiera, che imboccata sulla sinistra, in direzione nord, conduce alla vicina località di Portola (0,15). La piccola borgata, semiabbandonata, conserva pregevoli reperti scultorei, di rustica fattura, opera di maestranze locali del XVI-XVII° sec.

Scendendo in direzione nord, fiancheggiando la traccia della vecchia mulattiera ormai invasa dai rovi, si entra nell'abitato di Corbella, caratterizzato da una torretta-colombaia probabilmente attribuibile al XVIII° sec. Poco dopo si raggiunge il ciglio della s.s. 63 (0,25) in prossimità del bar-ristorante "La quercia", antistante la borgata di Branciglia. L'itinerario incrocia un oratorio ed entra nel borgo, incontrandovi una carrareccia che scende in direzione sud-est, attraversando spaziosi coltivi, oltrepassati i quali entra nel paese di Le Piane (durante il percorso, si incontrano frammenti di rocce marnose entro cui sono inglobate pregevoli conchiglie fossili). Imboccata la carrozzabile asfaltata diretta a Pantano si prosegue in direzione est, sino ad incontrare la chiesa parrocchiale del borgo (0,45). L'abitato figura nel 1070 tra i possedimenti di Bonifacio di Canossa mentre la chiesa, di origine medievale, citata nelle decime del 1302, fu ampliata alla fine del XVIII° sec. e decorata dal Camuncoli. Oltrepassata la parrocchiale l'itinerario prosegue ricalcando una carrareccia diretta ad est, incrociando i caseggiati della Piagna (0,55) sulle cui facciate spiccano portali tardo medievali, arricchiti da decorazioni simboliche scolpite nei fianchi dei fabbricati. Svoltando sulla destra, in direzione sud si raggiunge una seconda carrareccia a fondo naturale che conduce al vicino abitato di Croce di Petrella (ore 1,00). Nel borgo si staglia un pregevole edificio cinque-seicentesco con ampio portale ad arco a tutto sesto, affiancato da minacciose feritoie archibugiere. Una mulattiera sottostante l'edificio svolta sulla sinistra scendendo rapidamente tra rocce affioranti, costeggiando un ampio ed arido anfiteatro ricoperto a tratti da una rada boscaglia a roverella. Nel sottobosco non sono infrequenti fioriture primaverili di rare specie di orchidacee. Raggiunto un bivio (ore 1,10) imboccare la carrareccia rivolta a sud, fiancheggiando un colle e scendendo successivamente all'interno di una piccola forra fluviale, oltrepassata la quale si raggiunge la strada provinciale (ore 1,20) diretta a Cigarello - Carpineti. Costeggiando la carrozza bile per breve tratto verso valle, si giunge al vicino borgo medievale di Giavello (ore 1,30) dominato da una pregevole casa-torre tardo-medievale. Il fabbricato è caratterizzato da un tetto a quattro spioventi con manto in coppi e soffittino di gronda sorretto da mensole lignee. Nel fianco settentrionale della costruzione è visibile un cordolo in pietra che delimita il vano colombaia. Proseguendo a lato della carrozzabile si entra nell'abitato di Cigarello (ore 1,35 vedi Itinerario I) in prossimità del quale si oltrepassa il Tresinaro raggiungendo successivamente la chiesa di S. Prospero di Carpineti (ore 1,50). L'edificio religioso fu quasi completamente ricostruito agli inizi del XVII° sec., e conserva al suo interno alcune pregevoli tele. È notevole il bel portale seicentesco a bugnato piatto recante in chiave il millesimo: "1609", il simbolo bernardiniano ed una rosa a sei punte. È probabile che nelle vicinanze della chiesa fosse localizzata l'antica cappella di S. Prospero di "Ziano" in cui, narra Doninzone, fu sepolto il principe Liudolfo, rimasto ucciso in uno scontro con le truppe di re Adalberto di Ivrea nel 957. Una carrareccia visibile sulla destra in direzione ovest a breve distanza dalla chiesa, risale un colle entrando nella vicina borgata di Ca' De Beretti (ore 2,00). La borgata è di rilevante interesse storico-architettonico, dominata da una alta casa a torre, probabilmente seicentesca, conchiusa da un tetto a due acque. Il pregevole edificio è caratterizzato da un rosone in laterizio che sormonta un cordolo di colombaia a dente di sega. Sulla corte antistante la torre si affacciano fabbricati risalenti al XVI-XVIII° sec., in parte modificati da interventi edilizi. È notevole uno stemma in pietra scolpito della antica famiglia Beretti. Seguendo una comodacarrozabile che si incontra nella estremità meridionale dell'abitato si raggiunge in circa 15' il capoluogo comunale (ore 2,00).